

I «CAPRICCI» DELL'ETNA

Un chilo e 300 grammi di polveri vulcaniche per metro quadrato, tutti al lavoro per pulire strade e marciapiedi, l'assessore Scuderi invita la Provincia a effettuare la manutenzione



RIPOSTO

La «pioggia» vulcanica non ha risparmiato neanche l'area del porto

La cenere non ha risparmiato né il centro di Giarre (a sinistra) né il porto di Riposto (a destra)



Giarre sotto una coltre di cenere

Mobilitata la Protezione civile, il sindaco Sodano vieta la circolazione a moto e ciclomotori

Un chilo e 300 grammi di sabbia vulcanica al metro quadrato è mediamente piovuta ieri mattina a Giarre. La stima è stata fatta dai tecnici del Comune su richiesta dell'assessore alla Protezione civile Alfredo Foti.

Questo tipo di dati, rilevati forse per la prima volta, saranno incrociati con quelli raccolti dai funzionari della Protezione civile e potranno rivelarsi utili per stimare l'entità del fenomeno naturale.

I giarresi di prima mattina hanno iniziato a spazzare gli spazi esterni delle abitazioni e ai bordi delle strade sono riapparsi i sacchetti pieni di sabbia vulcanica. La pioggia ha poi trasformato in fango la spessa coltre di cenere vulcanica che ha coperto la maggior parte della città.

Ieri stesso, il sindaco Teresa Sodano e l'assessore Foti hanno attivato il Centro operativo comunale per coordinare le operazioni.

Come avvenuto per ogni emergenza cenere, anche ieri il sindaco ha emanato l'ordinanza che vieta - su tutto il territorio comunale, per le 24 ore e fino alla cessazione dei fenomeni piroclastici e al completamento della pulizia della sede stradale - la circolazione di bici, ciclomotori e moto e per porre il limite di velocità di 30 km/h per tutti gli altri veicoli.

Emessa anche l'ordinanza sindacale che vieta, invece, di conferire la cenere vulcanica nei cassonetti della nettezza urbana della raccolta differenziata.

E' stato disposto che i cittadini, a mano a mano che puliscono gli spazi privati, depositino la sabbia vulcanica raccolta in sacchetti, davanti le proprie abitazioni o in spazi apposi-

ti, senza intralciare la circolazione.

Dal Comune di Giarre, attraverso dei comunicati, è stato reso noto che funzionari comunali hanno effettuato delle ricognizioni sul territorio, verificando che la pioggia di lapilli ha interessato quasi tutta la città e risparmiato le frazioni di San Leonardo e Carrubba.

La Protezione civile comunale predisporrà una relazione tecnica che sarà inviata alla Regione, alla Provincia e alla Prefettura.

Sempre ieri, l'assessore ai Lavori pubblici Orazio Scuderi ha reso noto di avere informato la Provincia regionale di Catania della caduta copiosa di cenere vulcanica.

Scuderi, inoltre, ha invitato il rappresentante della Provincia regionale a disporre con urgenza un intervento a tutela del territorio comunale «in quanto - si legge in una nota - a norma dell'art. 13 L. R. 08-03-1986 n. 11 come modificato dall'art. 37 Legge Finanziaria Regione Sicilia n. 11/2010, spetta alla Provincia regionale di Catania la competenza in materia di manutenzione della viabilità danneggiata da attività eruttive di vulcani e la rimozione dei detriti e delle ceneri e dei lapilli».

MARIA GABRIELLA LEONARDI

Personale della Protezione civile e volontari mentre lavorano nella via Gallipoli



UN'EMERGENZA ABITUALE

L'assessore alla Protezione civile «Previsti scarrabile e soffiatori»

Le piogge di lapilli negli ultimi anni sono diventate sempre più frequenti e i comuni ai piedi dell'Etna non possono farsi trovare impreparati ogni volta. Non a caso, l'anno scorso a seguito dell'ennesima emergenza cenere, al Comune di Giarre si era pensato a un apposito piano

comunale. Ne abbiamo parlato con l'assessore alla Protezione civile Alfredo Foti che spiega: «Abbiamo inserito nel piano di riequilibrio, fra le spese previste per la Protezione civile, circa 150mila euro per effettuare alcuni acquisti, tra cui uno scarrabile, dei

soffiatori e altri mezzi che potrebbero, comunque, essere usati anche per altre evenienze, oltre che per l'emergenza cenere. Ma il piano di riequilibrio non è ancora stato attivato e l'iter è ancora in corso». L'Etna, purtroppo, non aspetta i tempi dei Comuni. Frattanto, ieri l'assessore è stato in costante

contatto con la Protezione Civile regionale anche per avere aggiornamenti sull'attività vulcanica. Il vulcano resta un sorvegliato speciale. Anche i tecnici della Protezione civile ieri hanno effettuato una ricognizione sul territorio comunale: «I tecnici comunali e quelli della Protezione civile - dice l'assessore - hanno effettuato una verifica delle quantità cadute sul territorio, raccogliendo dei campioni. Faremo dei riscontri incrociati con la Protezione civile. Ho anche dato disposizione - continua l'assessore - di monitorare il territorio raccogliendo anche una documentazione fotografica. Queste rilevazioni serviranno per avere un riscontro oggettivo per future richieste di contributo». Ma non solo. «Il monitoraggio preventivo e la verifica a campione sul territorio - aggiunge l'assessore - servirà per stimare i costi in maniera corretta per dimensionare impegno di spesa». Ieri è stata emanata la consueta ordinanza sindacale che vieta la circolazione ai veicoli su due ruote. Ma non c'è un'apposita segnaletica stradale che indichi il divieto. L'assessore Foti ci ha assicurato che si sta attivando per predisporla.

M. G. L.

A quasi un anno dall'ultima emergenza cenere, Riposto si è risvegliata, ieri mattina, ricoperta di una spessa coltre di sabbia vulcanica caduta a seguito dell'attività stromboliana, conclusasi intorno alle 5, del nuovo cratere di sud-est dell'Etna. Cenere lavica e lapilli, sospinti dal vento, hanno ricoperto i paesi del versante sud-est del «Mongibello», fino alla costa ionica. Strade, piazze e il porto erano completamente ricoperti da una spessa coltre di cenere (accompagnata da un forte odore di zolfo), che ha generato, come accaduto durante le fasi parossistiche degli anni precedenti, grandi disagi alla circolazione. Dalle prime ore del mattino, si è messa in moto la «task force del Coc della Protezione civile, coordinata dall'ingegnere Orazio Di

Il sindaco Spitaleri «Per queste emergenze necessari fondi speciali»

Maria. Da una prima ricognizione effettuata ieri nel territorio comunale, il fenomeno piroclastico ha riguardato il centro, le frazioni di Torre Archirafi e Archi fino alla contrada Gancia. La caduta di cenere lavica non ha, invece, interessato la frazione di Carubba. «Considerato lo strato di cenere che si è formato sulle carreggiate stradali della nostra cittadina - dichiara il sindaco Carmelo Spitaleri - ho emanato un'ordinanza con la quale vengono imposti dei limiti di velocità ai veicoli che transitano sulle strade ricoperte dalla sabbia vulcanica. In particolare - continua il primo cittadino - l'ordinanza prevede l'abbassamento del limite di velocità a 10 km orari per motocicli a due o tre ruote, mentre è di 30 km orari il limite di velocità per le auto. In caso di pioggia diventa assoluto il divieto di circolazione per i motocicli». Tornerà nuovamente a riunirsi oggi il Coc della Protezione civile per adottare gli altri provvedimenti per fronteggiare l'emergenza cenere. «Bisogna trovare una soluzione - conclude Spitaleri - che consenta ai Comuni di affrontare dal punto di vista finanziario questo tipo di emergenza».

SALVO SESSA

in breve

GIARRE

Sopralluogo in Psichiatria
m. g. l.) Oggi alle ore 11,30 la commissione consiliare di studio sull'ospedale effettuerà un sopralluogo nel reparto di Psichiatria dell'ospedale di Giarre.

GIARRE

Corso per la raccolta di funghi
Prenderà il via giovedì 28 febbraio il 20° corso valido per il rilascio del tesserino per la raccolta dei funghi epigei, indetto e organizzato dalla Pro loco di Giarre. Il corso, che si terrà nella sede del sodalizio turistico giarrese, in piazza Monsignor Alessi 8, avrà durata di 15 ore e sarà tenuto da un micologo. Articolato il programma che prevede, tra le discipline in oggetto, lo studio dell'educazione ecologica e biologica dei funghi, la morfologia e le specie fungine eduli e tossiche, nozioni sanitarie di pronto soccorso in seguito a intossicazione da funghi, sistemi di raccolta, trasporto e mantenimento dei funghi. Al termine del corso, autorizzato dall'assessorato regionale Agricoltura e Foreste, i partecipanti sosterranno un esame per il rilascio dell'attestato e del tesserino, che avrà validità quinquennale e scadenza annuale.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: Cocuzza - Via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: Caniglia - Via Umberto, 54; GIARRE: Carbonaro - viale Libertà, 68; MASCALI: Grasso E. - Via Sicula Orientale, 210; RIPOSTO: Lizzio - Via Gramsci, 143; TORRE ARCHIRAFI: Russo - Via Lungomare, 30.

MASCALI

Casa occupata abusivamente continua la lite in Tribunale

Ieri al Tribunale di Giarre, giudice dott. Marcella Celesti, udienda della causa promossa in sede civile dalla sig. ra Leonarda Cipria, per ottenere il rilascio dell'appartamento assegnato dal Comune di Mascali ed abusivamente occupato a fine ottobre dello scorso anno. Occorre premettere che a seguito delle denunce presentate dalla sig. ra Cipria e delle indagini svolte dalla polizia giudiziaria, anche il Comune di Mascali con ordinanza sindacale n. 12 del 21 gennaio 2013, ha ordinato agli occupanti «di sgomberare da persone e cose l'immobile sito in Mascali in Via Roma n. 14 con immediatezza e comunque entro il termine massimo di 5 giorni dalla data di notifica».

Alla causa erano presenti gli occupanti abusivi dell'alloggio che si sono costituiti in giudizio, sollevando tutta una serie di eccezioni preliminari. In particolare modo, pur non negando di avere occupato l'alloggio, è stato contestato il diritto della sig. Cipria a mantenere la disponibilità dell'immobile di proprietà del Comune di Mascali.

Naturalmente la difesa della sig. Cipria ha recisamente contestato quanto sostenuto dagli occupanti l'alloggio, insistendo che il Giudice ascoltasse le parti presenti e alcuni testimoni. La vicenda non è chiusa che il dr. ssa Celesti ha concesso alle parti termine fino al 28 per depositare memorie difensive scritte

FIUMEFREDDO

Forzano la porta del vecchio Municipio e rubano 400 carte d'identità in bianco

E' stato un fine settimana anomalo, a Fiumefreddo, tra la baldoria del Carnevale e il colpo messo a segno da scassinatori senza scrupoli nel vecchio municipio di via Diaz.

Utilizzando la scala metallica dell'uscita di sicurezza, hanno scassinato la porta in alluminio anodizzato e si sono introdotti nell'ufficio elettorale, leva e carte d'identità. Una volta all'interno hanno aperto la cassaforte a muro dove erano rinchiusi le carte d'identità in bianco, rubandone circa 400 e prelevando anche quelle già compilate e pronte per la consegna all'utenza.

Dall'interno della cassaforte sono stati anche rubati 1.000 euro in contanti.



Il vecchio palazzo municipale di via Diaz, dove i malviventi sono entrati utilizzando la scala metallica dell'uscita di sicurezza

In mattinata l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Marco Aloisi, ha provveduto a presentare denuncia contro ignoti ai carabinieri.

«E' un fatto grave - ha poi dichiarato il sindaco - che dimostra come non bisogna mai abbassare la guardia nei confronti della delinquenza organizzata. La sede comunale è protetta dalla videosorveglianza e stiamo attentamente esaminando le immagini, anche se coperte dal buio dell'ora notturna, per risalire agli autori del deprecabile furto».

I carabinieri hanno aperto un fascicolo e sperano di venire a capo, in tempo breve, alla soluzione del caso.

ANGELO VECCHIO RUGGERI

LO SPORT

Volley Giarre, brusco stop

Si ferma bruscamente a S. Teresa Riva la striscia di 5 vittorie consecutive, che aveva proiettato l'Asd Amici del Volley Giarre al terzo posto in classifica, nel campionato di pallavolo femminile di Serie C, a contatto con le battistrada del torneo. Che la trasferta messinese con la blasonata capolista Effevolley si presentava quasi proibitiva per le ragazze allenate da Giovanni Cardillo era cosa nota ed altrettanto prevenibile poteva essere tornare a casa a mani vuote. Ma ciò che ha sorpreso in negativo, dell'ultima deludente uscita delle giarresi, è stato l'atteggiamento mentale del sestetto gialloblù, che non ha mai lottato, commettendo una serie incredibili di errori, dall'inizio alla fine, cedendo di schianto 3-0, con parziali che ammettono ben poche discussioni:

25-17, 25-12, 25-18 per S. Teresa Riva. Paura di perdere? Timore reverenziale al cospetto della capolista? Il verdetto del campo e la squallida prestazione delle giarresi, domenica scorsa, sembrano proprio aver detto questo. «La sconfitta ci poteva stare, ma non con queste proporzioni e con un approccio alla partita così timoroso da parte delle nostre giocatrici», ha dichiarato a fine gara, scuro in volto, il presidente dell'Asd Amici del Volley, Orazio Contarino. In settimana, la dirigenza terrà a rapporto staff tecnico e squadra, per analizzare i motivi della disfatta.



LUISA MISTRETTA

FABIO BONANNO

Il Judo club Bonfiglio primeggia tra le società grazie agli exploit di Vitale e dei due Trovato

Prosegue a suon di vittorie e medaglie la stagione sportiva del Judo club «Giovanni Bonfiglio». Dopo la grande affermazione al Gran Prix di Kata, svoltosi nelle scorse settimane a Gioveno (provincia di Torino), la compagine giarrese diretta dal maestro Lio Tomarcho si è recentemente messa in buona evidenza anche in ambito locale, con il successo al quarto Trofeo Jonia «Le due città».

La manifestazione, disputata nella palestra comunale «Livatino» di Fiumefreddo, ha deliziato il numeroso pubblico presente, con combattimenti altamente spettacolari, specie nelle categorie maestri e cinture nere. Ottimo, come sempre, il medagliere della Judo club «Bonfiglio», che s'è aggiudicata la speciale classifica per le società, davanti alla scuola

«Judo Samurai» di Riposto (seconda) e alla «Kodokan Judo» di Acireale (terza). A livello individuale, per la squadra giarrese, medaglie di bronzo per Riccardo Le Mura (categoria pulcini), Francesco Cavallaro (ragazzi), Rosario Cellino e Aldo Torrisi (cadetti). Medaglie d'argento, invece, per Marco Trovato (esordienti) e Salvatore Trovato (juniores).

A conquistare il metallo più pregiato, l'oro, è stato Valerio Vitale nella categoria cadetti. Risultati degni di nota, tra gli atleti della «Bonfiglio», anche per Giorgio La Rocca, Paolo Cavallaro e Dario Vitale.



LIO TOMARCHO

FABIO BONANNO